



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 768
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 18 luglio 2017

INDICE**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria (notturna)* Pag. 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

BILANCIO (5^a)

Martedì 18 luglio 2017

Plenaria

779^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
TONINI

Intervengono il ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno De Vincenti e il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 21,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2856) Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale

(Parere all'Assemblea sugli ulteriori emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione dei senatori le relazioni tecniche positivamente verificate dalla Ragioneria generale dello Stato relative agli emendamenti 3.0.1000 (testo 2) e 5.0.3000. Comunica inoltre che sull'emendamento 3.48 è pervenuta una relazione tecnica negativamente verificata dagli uffici della Ragioneria generale dello Stato.

Il senatore SPOSETTI (*PD*) chiede che la Commissione sia aggiornata sugli emendamenti trasmessi ma non ancora esaminati per conoscere la programmazione dei lavori, anche in considerazione delle numerose critiche che vengono mosse nei confronti della Commissione bilancio in Assemblea.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) si associa alla richiesta del senatore Sposetti. Aggiunge che durante l'esame odierno in Assemblea si è fatta molta confusione sulle proposte che ancora restavano da esaminare.

Il presidente TONINI rileva che questi problemi sorgono allorché i lavori delle Commissioni di merito non si concludono in modo completo e quindi si rinvia all'esame in Assemblea lo scioglimento dei nodi rimasti. Comunica quindi che nella seduta di domani mattina saranno resi i pareri sugli emendamenti 3.0.1000 (testo 2) e 5.0.3000 sospesi, nonché sui relativi subemendamenti, sui subemendamenti alla proposta 5.14 (testo 2) e sulle proposte 1.1500/9 (testo 2) e 1.1500/27 (testo 2) sospese.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(2860) Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Il presidente TONINI (PD) avverte che è stato presentato l'ulteriore ordine del giorno G/2860/65/5 e le riformulazioni 6.0.14 (testo 2), 12.6 (testo 2), 12.18 (testo 2) e 16.0.3 (testo 2) pubblicati in allegato.

Si passa quindi all'esame e al voto degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

Il relatore TOMASELLI (PD), anche a nome della relatrice Vicari, propone di mantenere accantonati gli emendamenti 10.16, 10.21, 10.22 e 10.0.18 perché in attesa delle relative relazioni tecniche. Invita inoltre il proponente a ritirare e trasformare l'emendamento 10.0.19 in un ordine del giorno. Il parere è contrario su tutte le restanti proposte.

Il ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Il senatore URAS (*Misto-Misto-CP-S*) chiede che sia accantonato l'emendamento 10.0.29 perché relativo a un problema in via di risoluzione.

Il relatore TOMASELLI (PD) propone quindi l'accantonamento dell'emendamento 10.0.29, a cui il senatore LAI (PD) chiede di aggiungere la propria firma.

La senatrice BULGARELLI (M5S) segnala che l'emendamento 2.0.9, già esaminato, affrontava lo stesso problema dell'emendamento 10.0.18.

Il RELATORE osserva tuttavia che le soluzioni proposte dai due emendamenti sono tra loro diverse e che comunque occorre un approfondimento del tema anche in termini di reperimento delle risorse.

Il PRESIDENTE dispone quindi l'accantonamento degli emendamenti 10.16, 10.21, 10.22, 10.0.18 e 10.0.29.

Il senatore URAS (*Misto-Misto-CP-S*) ritira l'emendamento 010.1.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti gli emendamenti 010.2, 10.1, 10.1-*bis*, nonché gli emendamenti da 10.2 a 10.14.

Il senatore RUTA (*PD*) interviene in merito all'emendamento 10.15, segnalando che la proposta non comporta ulteriori oneri per il 2018, mentre richiede una copertura finanziaria per il 2019. Chiede di poterlo trasformare in ordine del giorno e che il Governo lo accolga come impegno a valutarne la fattibilità.

Il ministro DE VINCENTI osserva che l'emendamento comporterebbe delle assunzioni a tempo indeterminato che richiederebbero l'individuazione di risorse finanziarie anche per gli anni successivi al 2019. Un ordine del giorno potrebbe consentire al Governo di riflettere sulla misura, tenendo tuttavia conto del fatto che per il 2018 e il 2019 tali risorse non sono disponibili. Invita pertanto il proponente a ritirare l'emendamento.

Il senatore RUTA (*PD*) ritira l'emendamento 10.15 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/2860/66/5, pubblicato in allegato, che il Ministro accoglie.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti gli emendamenti 10.18, 10.19 e 10.20, nonché gli emendamenti 10.0.1 e 10.0.2.

Sono altresì respinti gli emendamenti 10.0.15 (testo 2) e 10.0.16.

Il senatore GUALDANI (*AP-CpE-NCD*) ritira l'emendamento 10.0.19 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/2860/67/5, pubblicato in allegato, che il Ministro accoglie.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti gli emendamenti 10.0.20 e 10.0.21, nonché gli emendamenti da 10.0.23 a 10.0.26 e la proposta 10.0.28.

Si passa quindi all'esame e al voto degli emendamenti riferiti all'articolo 11.

Il RELATORE, anche a nome della relatrice VICARI (*AP-CpE-NCD*), invita a esaminare gli emendamenti 11.8 e 11.9 congiuntamente con la proposta 11.26, su cui esprime parere favorevole subordinatamente alla riformulazione pubblicata in allegato. Qualora l'emendamento 11.26 (testo 2) fosse approvato, si potrebbero considerare assorbiti i contenuti degli emendamenti 11.8 e 11.9.

La senatrice BLUNDO (*M5S*) e il senatore SANTINI (*PD*) ritirano rispettivamente le proposte 11.8 e 11.9 e dichiarano di aggiungere la propria firma all'emendamento 11.26 (testo 2).

Il relatore TOMASELLI (*PD*) propone quindi di accantonare la proposta 11.18 e l'emendamento 11.0.2000 con il relativo subemendamento, mentre invita a ritirare gli emendamenti 11.0.3 e 11.0.4. Quanto all'emendamento 11.0.5, il parere è favorevole subordinatamente a una riformulazione sulla quale si attende, tuttavia, una relazione tecnica del Governo. Ne propone pertanto l'accantonamento. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 11.0.10 che, qualora approvato, permetterebbe di considerare assorbiti i contenuti dell'emendamento 15.0.40.

Invita i proponenti a ritirare gli emendamenti 11.0.11 e 11.0.13 ed esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti.

Il ministro DE VINCENTI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento delle proposte 11.18, 11.0.2000, 11.0.2000/1 e 11.0.5.

In merito all'emendamento 11.0.11, il senatore URAS (*Misto-Misto-CP-S*) fa presente che la scelta di un docente da parte del reggente di un istituto scolastico appare molto delicata dal punto di vista giuridico. Invita pertanto il Governo a riflettere sulle modalità di scelta in modo che siano sottratte al reggente stesso e attribuite all'Ufficio scolastico regionale che potrà svolgerla attraverso procedure comparative basate sulla valutazione dei titoli.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti gli emendamenti da 11.1 a 11.7, nonché da 11.10 a 11.17. Con successive votazioni sono inoltre respinti gli emendamenti da 11.19 a 11.24.

Il senatore RUTA (*PD*) ritira l'emendamento 11.25 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/2860/68/5, pubblicato in allegato, che il ministro DE VINCENTI accoglie.

Il senatore GUALDANI (*AP-CpE-NCD*) invita il Governo a svolgere una riflessione sull'eccesso di pareri contrari che potrebbero avere riflessi sul prosieguo dell'esame.

Posto ai voti, l'emendamento 11.26 (testo 2) è approvato.

Posti separatamente ai voti sono quindi respinti gli emendamenti da 11.27 a 11.29, 11.0.1 e 11.0.2, mentre sono ritirati dai rispettivi proponenti gli emendamenti 11.0.3, 11.0.4 e 11.0.6. Sono quindi respinti gli emendamenti 11.0.7 e 11.0.8.

Posto ai voti, l'emendamento 11.0.10 è approvato. Risulta pertanto assorbito l'emendamento 15.0.40 di analogo contenuto.

Il senatore URAS (*Misto-Misto-CP-S*) ritira l'emendamento 11.0.11 e lo trasforma nel giorno G/2860/69/5, pubblicato in allegato, che il ministro DE VINCENTI accoglie.

Ritira altresì le proposte 11.0.13, 11.0.14 e 11.0.14 (testo 2).

Posti separatamente ai voti sono infine respinti gli emendamenti 11.0.12 e 11.0.18.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

La seduta termina alle ore 22.

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2860

(al testo del decreto-legge)

G/2860/65/5

AUGELLO

Il Senato,

considerato che nel contesto della legge di conversione del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, si affronta anche il tema dell'impatto socio-economico della crisi che ha investito l'Italia nell'ultimo decennio, soprattutto nelle aree ad alta tensione abitativa;

considerato, altresì, che il tema della dismissione degli alloggi da parte degli enti pubblici privatizzati incide in maniera non irrilevante sulle condizioni di accesso al mercato immobiliare da parte di fasce di popolazione sempre più ampie;

visto l'articolo 3, comma 109, lettera *d*), della legge n. 662/1996, espressamente riferito a «Le amministrazioni pubbliche che non rispondono alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 ...» (ambito soggettivo in cui rientravano e rientrano, allora come oggi, tutti gli enti di previdenza, ivi incluse le casse professionali), in base al quale «per la determinazione del prezzo di vendita degli alloggi è preso a riferimento il prezzo di mercato degli alloggi liberi diminuito del trenta per cento fatta salva la possibilità, in caso di difforme valutazione, di ricorrere ad una stima dell'Ufficio tecnico erariale»;

tenuto conto che la definizione di «amministrazioni pubbliche» è contenuta nell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, che identifica come tali tutti «gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)» ai fini della costruzione del cd. «conto economico consolidato», fra cui si annoverano anche le casse professionali e gli altri enti pubblici privatizzati proprietari di cospicui patrimoni immobiliari insistenti nei comuni ad alta tensione abitativa;

tenuto conto, altresì, che il corretto «prezzo di mercato», al fine di evitare qualsiasi tipo di abuso in posizione dominante, deve essere individuato nel valore attribuito dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.) costituito presso l'Agenzia delle Entrate, costantemente aggiornato in quanto soggetto a revisione semestrale,

impegna il Governo:

ad adottare tempestivamente ogni soluzione più opportuna affinché il prezzo di cessione degli immobili di proprietà degli enti pubblici privatizzati resti vincolato alle quotazioni immobiliari dall'O.M.I. scontate del trenta per cento, con piena ed incondizionata tutela quantomeno dei conduttori titolari di un contratto di locazione con il medesimo ente da oltre dieci anni.

G/2860/66/5

RUTA

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno (AS. 2860);

impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto dell'emendamento 10.15.

G/2860/67/5

GUALDANI

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno (AS. 2860);

impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto dell'emendamento 10.0.19.

G/2860/68/5

RUTA

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno (AS. 2860);

impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto dell'emendamento 11.25.

G/2860/69/5

URAS, STEFANO

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno (AS. 2860);

impegna il Governo a valutare l'opportunità di dare attuazione al contenuto dell'emendamento 11.0.11.

6.0.14 (testo 2)

FRAVEZZI, ZELLER, PANIZZA, LANIECE, ORELLANA, AZZOLLINI, CONTE

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 6-bis.

(Misure per il completamento delle infrastrutture)

Al fine di consentire la completa realizzazione di opere pubbliche, al punto 5.4, dell'allegato 4.2 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 le parole: "A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno che, nel frattempo, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione." sono sostituite dalle seguenti: "A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno che entro il termine di fine lavori sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 e successive modificazioni"».

11.26 (testo 2)

RUSSO, BLUNDO, SANTINI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Al fine di realizzare specifici interventi educativi urgenti nelle regioni del Mezzogiorno, volti a favorire il corretto sviluppo dei processi cognitivi e comunicativi dei bambini sordi e la loro inclusione sociale, nelle more dell'entrata in vigore delle disposizioni di riordino degli istituti atipici di cui all'articolo 67, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il testo unico in materia di istruzione, ed al fine di consentire il funzionamento degli stessi sino all'entrata in carica dei nuovi organi direttivi, ai medesimi Istituti è assegnato un contributo pari a 500.000 euro per l'anno 2017 ed a 750.000 euro per l'anno 2018 nell'ambito delle risorse di cui al comma 4.».

12.6 (testo 2)

Elena FERRARA, MARCUCCI, DI GIORGI, IDEM, MARTINI, PUGLISI, TOCCI, ZAVOLI

Al comma 2, lettera a), aggiungere in fine il seguente periodo: «; a decorrere dall'anno 2018, con il decreto di cui al comma 6, può altresì essere rivisto l'intervallo di cui al periodo precedente, assegnando la stessa dotazione di docenza standard per le numerosità di studenti contenute in tale intervallo.».

12.18 (testo 2)

GUALDANI

Al comma 3, sostituire le parole: «10 per cento» con le seguenti: «20 per cento»;

al comma 6, sostituire le parole: «10 per cento» con le seguenti: «15 per cento».

16.0.3

GUALDANI

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***«Art. 16-bis.**

1. Al fine di diminuire la compressione sui flussi turistici dovuta alla necessità di garantire la sicurezza, con particolare riferimento al centro storico della città di Palermo, capitale della cultura italiana 2018 e successivamente alla città di Matera, capitale della cultura europea 2019 è autorizzata la realizzazione di un sistema automatico per la detenzione dei flussi di merce in entrata nei centri storici delle città metropolitane, attraverso la realizzazione di un ulteriore modulo della Piattaforma Logistica Nazionale digitale (PLN).

2. Per la realizzazione del sistema di cui al comma 1, il contributo di cui all'articolo 2 comma 244 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 è incrementato ulteriormente di 3 milioni di euro per il 2017, di 2 milioni di euro per il 2018, di 1 milione di euro nel 2019, senza obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto attuatore unico di cui all'articolo 61-bis del decreto-legge 24 dicembre 2012 n. 1 convertito con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012 n. 27. Il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il ministero dell'interno, stipula con il soggetto attuatore unico specifica convenzione per disciplinare l'utilizzo dei fondi.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 3 milioni di euro per il 2017, a 2 milioni di euro per il 2018, a 1 milione di euro per il 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».